

Karl Marx

Il Crédit Mobilier francese

«New-York Daily Tribune» n. 4737
24 giugno 1856^a

[II]

Vale la pena di ricordare che Bonaparte ha realizzato il suo coup d'État adducendo due pretesti diametralmente opposti: proclamando da un lato la sua missione di salvare la *bourgeoisie* e l'«ordine materiale» dall'anarchia rossa che si sarebbe potuta scatenare a maggio del 1852; dall'altro, di salvare i lavoratori dal dispotismo borghese concentrato nell'assemblea nazionale. Aveva poi la necessità personale di pagare i suoi debiti e quelli della rispettabile marmaglia della Società del Dix Décembre, oltre che di arricchire se stesso e questa a spese della borghesia e degli operai insieme.¹ La missione di quest'uomo, bisogna ammettere, era irta di difficoltà antitetiche, giacché era obbligato a mostrarsi simultaneamente come il predone e il patriarcale benefattore di tutte le classi. Non poteva dare a una classe senza togliere all'altra né poteva soddisfare le proprie necessità e quelle dei suoi seguaci senza derubarle entrambe. Ai tempi della Fronda² si diceva che il duca di Guisa fosse l'uomo dalle maniere più obblighanti di Francia perché aveva trasformato tutte le sue proprietà in obbligazioni vincolanti da distribuire ai suoi partigiani. Così anche Bonaparte si è proposto di diventare l'uomo più obblighante di Francia convertendo tutti i possedimenti e tutta l'industria del paese in un'obbligazione personale a favore di Luigi Bonaparte. Depredare la Francia per comprare la Francia, ecco il grande problema che quest'uomo doveva risolvere e, nell'operazione di togliere alla Francia ciò che doveva essere restituito alla Francia, l'aspetto non meno importante per lui era la percentuale da scremare per sé e per la Società del Dieci Dicembre. Come conciliare queste contraddittorie pretese? Come risolvere questo delicato problema economico? Come dipanare questo nodo intricato? Tutta la variegata esperienza passata di Bonaparte puntava in direzione dell'unica grande risorsa che gli aveva permesso di superare le situazioni economiche più difficili: il Credito. Il caso ha voluto che

^a Scritto circa il 12 giugno.